



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 130 del 18/10/2005**

Bollettino regionale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 21 settembre 2005, n. 379

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) - Ditta MAR.T.E.R. sas - Ampliamento cava di calcarenite. località "Acquagnora" di Mottola.

L'anno 2005 addì 21 del mese di Settembre in Modugno, presso il Settore Ecologia,

**IL DIRIGENTE**

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota del 19.1.04 la ditta MAR.T.E.R. sas, sedente in Palagiano alla Via Matera n. 8, proponeva istanza per chiedere il parere di Valutazione d'Impatto Ambientale all'ampliamento, sulle ptcc. nn. 2-3-5-23 del foglio di mappa n. 135, della cava di calcarenite sita in località "Acquagnora" nell'agro di Mottola;
- con nota del 27. 2.04 la stessa ditta MAR.T.E.R trasmetteva copia delle pubblicazioni di rito;
- con nota prot. n. 2422 del 10.3.04 si provvedeva ad invitare il Presidente della Provincia di Taranto ed il Sindaco del Comune di Mottola ad esprimere propri pareri in merito all'intervento;
- con nota prot. n. 20439 dell'8.4.04 la Provincia di Taranto chiedeva documentazione integrativa a riguardo, giusto verbale n. 37 del 31.3.04 del Comitato Tecnico Provinciale;
- con nota prot. 78217 del 19.11.04 la Provincia di Taranto trasmetteva copia del Provvedimento Dirigenziale n. 164 del 5 agosto 2004 con cui, dopo aver acquisito la documentazione integrativa, esprimeva parere favorevole, al Progetto e allo Studio d'Impatto Ambientale, a condizione che sia acquisita l'autorizzazione paesaggistica;
- in data 13.9.04 il Comitato Regionale per la VIA, esaminata la documentazione in atti, esprimeva il seguente parere:

".... omissis... **PREMESSA**

In premessa il progettista dichiara quanto segue:

"L'area di progetto è caratterizzata da cave e cavette di tufo una accanto all'altra o separate da setti o rampe di accesso ai vari piazzali di cava posti a diverse quote e si presenta come un insieme di buchi a pareti verticali o subverticali intervallati da setti di tufo o riempimenti nei quali sono stati scaricati abusivamente vari tipi di rifiuti.

Il progetto prevede

- innanzitutto di smaltire, facendo riferimento a ditte autorizzate a tale scopo, i rifiuti di ogni genere accumulati in alcune zone;
- di scavare i muri o crostoni di separazione tra una cava e l'altra e riportare tutto alla stessa quota operando riempimenti dei vecchi piazzali di cava che si trovano a quota più bassa e scavo dei muri di separazione o dei vecchi piazzali a quote più alte, in modo da avere essenzialmente due quote di progetto, raccordate con le quote dei terreni limitrofi, una a sud della strada e l'altra a nord.

La calcarenite in eccesso proveniente dagli scavi e i cumuli di scarti di cava (tufi rotti e tutine) presenti su alcuni piazzali, potrebbero essere utilizzati per la costruzione di rilevati stradali e quindi essere trasportati fuori del sito di cava.

Per questo motivo la Ditta istante ha fatto richiesta di autorizzazione alla coltivazione mineraria come "cava di prestito".

Si prevede di estrarre un volume totale massimo di 880.000 me in 33 anni circa.

#### AUTORIZZAZIONI E PARERI

Non vi è agli atti il parere del Comune di Mottola.

La Provincia di Taranto in data 31.3.2004 ha richiesto la seguente documentazione integrativa: documentazione fotografica dei luoghi; grafici allegati al progetto di coltivazione; Piano di ripristino ambientale con grafici; ubicazione del sito su tutte le tavole del PUTT/P allegate al SIA ....omissis...

#### PARERE

Lo Studio di Impatto Ambientale, sebbene molto articolato, non ha dato una chiara immagine dello stato ambientale attuale delle aree interessate dal progetto e di come eventualmente si presenteranno le stesse dopo la coltivazione ed il ripristino ambientale. Non è chiaro infatti se il ripristino è per un utilizzo agricolo (con piante di ulivo o vigneto) oppure sarà fatto con specie tipiche del bosco e della macchia già presenti diffusamente ai bordi e nell'area stessa (come si evince dalle foto allegate al SIA). Non risulta agli atti il progetto di recupero ambientale come richiesto dalla Provincia di Taranto. Il C.T. chiede che sia presentata una analisi quali-quantitativa dei rifiuti abbancati ed una analisi delle acque di falda prelevata a valle del sito (TAB 1 della 471/99) lungo la direzione di deflusso della falda sotterranea. Tale verifica è preliminare all'espressione del parere sul Progetto di Coltivazione della cava, qualora i parametri rientrino in quelli della TAB 1 della L. 471/99 ....omissis ..."

- con nota prot. n. 9477 del 21.9.04 veniva invitata la ditta istante ad integrare la documentazione, così come richiesto dal Comitato Regionale di V.I.A.;

- con nota del 14.12.04 la stessa ditta MAR.T.E.R. trasmetteva la documentazione integrativa;

- ad oggi, agli atti di questo Ufficio, non risultano pervenute osservazioni in merito all'intervento;

- il Comitato Regionale di V.I.A. nella seduta del 7.9.2005, ha valutato tutta la documentazione in atti ed ha ritenuto esprimersi come segue:

"... omissis ... PREMESSA

Il precedente parere concludeva nel modo seguente: .... omissis...

## AUTORIZZAZIONI E PARERI

Non vi è agli atti il parere del Comune di Mottola.

La Provincia di Taranto con provvedimento n. 164 del 5.08.2004 ha espresso parere favorevole al ripristino ambientale delle cave ed alla coltivazione mineraria.

## ANALISI DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Il progetto non rientra in area SIC e ZPS.

L'area è soggetta a vincolo paesaggistico (L.s. 29.06.1939 n. 1497 Protezione delle bellezze naturali DM 1/8/85 Galassini)

In particolare l'area oggetto d'intervento, con riferimento al livello dei valori paesaggistici presenti, è stata classificata dal P.U.T.T./Paesaggio come area di tipo "D", ovvero un'area in cui, pur non sussistendo la presenza di un bene costitutivo, sussista la presenza di vincoli (diffusi) che ne individuino una significatività.

Da quanto sopra deriva che la fattibilità delle opere in progetto dipende dal preventivo rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.

Per quanto attiene al rapporto di coerenza del progetto con gli obiettivi perseguiti dallo strumento di pianificazione comunale, questo ricade totalmente in un'area tipizzata E1, ovvero "Zona in cui è consentita l'attività agricola".

Con riferimento al PRAE, l'area di cava è ubicata a ridosso di un bacino estrattivo di completamento "BC - cioè bacino di estrazione con presenza di cave in attività".

Con nota del 14.12.2004 la Ditta istante ha trasmesso la seguente documentazione:

- analisi quali-quantitativa dei rifiuti abbancati ed una analisi delle acque di falda prelevata a valle del sito lungo la direzione di deflusso della falda sotterranea
- progetto di recupero ambientale;

Per quanto attiene al primo punto è stata effettuata una analisi quantitativa e visiva dei rifiuti sparsi su alcune parti dell'area, dalla quale si deduce che non vi sono rifiuti pericolosi e a base di amianto.

Per quanto al secondo punto, nella RELAZIONE AMBIENTALE INTEGRATIVA, il progettista ha chiarito che il progetto è sostanzialmente di recupero delle aree a finalità agricole. Per poter raggiungere l'obiettivo, data la grande estensione, è necessario spostare grandi quantità di materiali già scavati ed abbandonati sul posto da precedenti attività minerarie ed abbattere muri di roccia residui al fine di portate tutto alle stesse quote ed operare un progetto totale di recupero agricolo dell'area. Da tale intendimento della Ditta istante deriva la richiesta di esercizio di attività mineraria.

## PARERE

Atteso che le integrazioni trasmesse a chiarimento di quanto emerso nella istruttoria precedente, appaiono esaustive, si esprime parere favorevole di compatibilità ambientale dell'intervento proposto con la prescrizione che venga acquisito preliminarmente il parere della Sovrintendenza per i beni Ambientali ... Omissis ...";

- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- vista la deliberazione della G. R. n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 3 1.7.9

8; vista la Legge Regionale 12.4,2001, n. 11;

- richiamato quanto espressamente previsto dall'art. 15 c. 3 della stessa L.R. n. 11/2001;
- dato atto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

#### DETERMINA

- di esprimere, ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, parere favorevole di VIA con la prescrizione "che venga acquisito preliminarmente il parere della Sovrintendenza per i beni Ambientali" all'ampliamento, sulle ptcc. nn. 2-3-5-23 del foglio di mappa n. 135, della cava di calcarenite sita in località "Acquagnora" nell'agro di Mottola e di proprietà della ditta MAR.T.E.R. sas, sedente in Palagianò alla Via Matera n. 8. Il suesposto parere è espresso in conformità a quanto rilevato e stabilito dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 7.9.2005 ed a tutte le considerazioni e motivazioni esposte e riportate in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte;

- il presente parere di V.I.A. non sostituisce e non esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;

- il presente provvedimento dovrà essere:

- notificato all'Ufficio Minerario Regionale, alla Ditta interessata, alla Provincia di Taranto ed al Comune di Mottola;
- trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- pubblicato sul B.U.R.P.;
- pubblicato per estratto, a cura del proponente, su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato ai sensi dell'art. 13 c. 3 L.R. 11/2001;

- il presente provvedimento è esecutivo e non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Dirigente del Settore Ecologia  
Dott. Luca Limongelli

---